



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Ottobre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 16 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 285 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Effetto green pass
su vaccini e tamponi**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Di Falco conferma
«Niente appoggi»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Vittoria: chi aiuterà i due alla sfida finale?

Verso il ballottaggio. Dopo Gurrieri anche il civico Di Salvo conferma l'intenzione di negare apparentamenti
«Non possiamo certo votare chi ci ha dato dei delinquenti, e ho anche rifiutato due posti in più in Consiglio»

Voci di passaggio, di due o forse tre suoi candidati, verso altre sponde «Liberi figli di Dio», risponde



Dopo Piero Gurrieri anche Salvatore Di Falco (nella foto in conferenza stampa), il candidato civico alla poltrona di sindaco di Vittoria che si è piazzato quarto al primo turno, conferma l'intenzione di negare ogni tipo di apparentamento tecnico o politico in appoggio ai due sfidanti Francesco Aiello e Salvo Sallemi. «Non possiamo certo votare chi in campagna ci ha dato dei delinquenti, e ho anche detto no alla possibilità di due posti in più in Consiglio comunale», ha detto Di Falco. Oggi parlerà Salvo Sallemi.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V



IL BOOM. Al primo giorno di obbligo sul posto di lavoro aumentano tamponi e vaccinazioni. Anche il sindaco Cassi mostra il certificato in municipio. Scicli, positivo in classe

I SERVIZI pagg. II-III

SCENARI

E COMUNQUE CHI CONTROLLA I CONTROLLORI?

MICHELE NANIA

Nessun rinvio dell'obbligo del green pass, niente tamponi gratis e avanti tutta col vaccino. Meno male che c'è Draghi, e meno male che la gente continua a vaccinarsi. Il problema serio, insieme con i fascisti che sfasciano sindacati, i camalli in rivolta e gli autotrasportatori che evocano scenari talebani, sono i controlli e soprattutto chi controlla i controllori. Non è ancora dato sapere qual è l'esatta situazione in provincia di Ragusa, ma in tutta Italia ci sono circa 18 mila poliziotti che non hanno potuto o voluto fare il vaccino anti Covid. Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, dice che la situazione rischia di mettere in seria difficoltà l'apparato della sicurezza. «Se un poliziotto o un carabinieri dice - non è vaccinato e ha fatto il tampone valido fino alle 14, quando termina il turno, alle 13.59 arresta una persona e si deve prolungare nell'orario di servizio, cosa fa, lascia lì l'arrestato perché deve andare via?». Al netto della solita esagerazione in sindacalese, il problema è serio e non abbastanza divulgato né discusso, e comunque qui i controlli si fanno a macchia di leopardo. A Ragusa anche il sindaco entra in municipio mostrando il green pass - cosa che invece il pubblico al momento non è tenuto a fare - e a Scicli i vigili denunciano i genitori di un alunno mandato a scuola nonostante la positività. Ma molti ristoranti fanno i controlli ai clienti solo quando capita. Sono tuttavia molto orgogliosi di annunciare, nella mia veste di responsabile aziendale, di aver centrato un formidabile 100% al primo giorno di verifica del green pass sul posto di lavoro: siamo tutti ma proprio tutti vaccinati convinti della prima ora, io e il mio collega.

Primo Piano

Accompagnano a scuola il figlioletto positivo Scoperti e denunciati

Scicli. Il padre aveva già fatto lo stesso recandosi al lavoro L'Asp e l'istituto hanno fatto scattare i controlli immediati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. La polizia locale ha denunciato all'autorità giudiziaria i genitori di un bambino risultato positivo ad un tampone rapido effettuato presso una farmacia della città, e non hanno rispettato l'obbligo dell'isolamento domiciliare portandolo comunque a scuola. Quando ha appreso la notizia, il dirigente scolastico del plesso ha attivato il protocollo disposto dall'Asp. Ma ciò che ha più indignato la comunità sciclitana è che il padre del piccolo è recidivo: anche lui, infatti, ha violato l'obbligo di isolamento domiciliare imposto dall'Asp recandosi sul posto di lavoro quando nei fatti non avrebbe dovuto.

I genitori saranno accusati di epidemia colposa, rimane certo un mistero il motivo di questo gesto gravissimo. Non è stato reso noto l'istituto scolastico, ma è chiaro che l'Asp si è già attivata per i controlli a tutti gli alunni che frequentano la stessa classe per verificare se ci sono positivi al Covid 19.

Una vicenda che ricorda altre accadute dall'inizio della pandemia anche in provincia di Ragusa con diverse persone che hanno nascosto la positività continuando a svolgere come se nulla fosse la loro quotidianità non ragionando sulle conseguenze che possono essere nefaste.

Nessun nuovo caso nei 4 drive-in del 14



(c.r.l.r.) Erano 4 i drive-in aperti in provincia nella giornata del 14 ottobre: Giarratana, Pozzallo, Scicli e Comiso. In nessuna delle postazioni, dove in totale sono stati effettuati 142 tamponi, sono risultati positivi al Covid 19. Diversa la situazione nelle strutture territoriali (che comprendono anche farmacie e laboratori privati) con 1118 test effettuati e un totale di 4 positivi riscontrati. È importante ricordare che possono usufruire dei test rapidi gratuiti solo le persone che hanno avuto somministrato il vaccino anti-Covid.

Basta visionare i bollettini quotidiani sulla situazione Covid per comprendere come a volte basti veramente un niente per provocare nuovi focolai e mettere letteralmente in ginocchio un'intera comunità.

Intanto quella di ieri è stata anche la prima giornata del green pass obbligatorio. In provincia di Ragusa non ci sono state mobilitazioni (come invece avvenuto in altre zone d'Italia), ma sono diversi i lavoratori che hanno chiesto informazioni all'Asp sulla certificazione verde. Molte delle chiamate avevano la finalità di sollecitare il rilascio del green pass che, come da prassi, viene generata dal 12esimo giorno dopo la somministrazione della prima dose ed è valida a partire dal 15esimo giorno. A richiederlo, ovviamente, sono i vaccinati dell'ultima ora che si sono decisi solo quando hanno capito che la certificazione verde sarebbe diventata obbligatoria.

Per quanto riguarda i tamponi, non ci sono dati statistici che possano confermare la corsa ai test rapidi (per la certificazione verde valida 48 ore) da parte di lavoratori, ma i numeri dicono che, nella giornata del 14 ottobre, il giorno prima dell'entrata in vigore del Decreto, la richiesta di test è cresciuta a dismisura. Se nella giornata precedente, infatti, i test rapidi effettuati in provincia erano stati 209, nella giornata di gio-



vedi sono stati oltre mille. Si tratta di un caso? La stessa cosa sta accadendo anche per la somministrazione dei vaccini con la campagna vaccinale che, negli ultimi giorni, ha registrato una partecipazione certamente più corposa rispetto alle settimane precedenti. In provincia di Ragusa, come anticipato, nella giornata di ieri non ci sono state manifestazioni contro il green pass obbligatorio, ma in ogni caso continua la battaglia dei sindacati che ritengono ingiusta la decisione del governo. Ieri l'Unione sindacale di base (USB)

ha diffuso un altro manifesto manifestare il dissenso: "Noi pagare per lavorare, via green pass dai luoghi di lavoro. Questo il titolo del manifesto spiega le ragioni del no alla certificazione verde: "Nei luoghi di lavoro - si legge - le aziende si stanno muovendo per introdurre nuovi controlli legati al green pass, storcendo le tutele sulla privacy, minacciando addirittura iper-risorse di risarcimento dei lavoratori nei confronti di lavoratori che si dichiarano di esserne sprovvisti".

I CONTROLLI

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Il Nas dei carabinieri del Comando interprovinciale di Ragusa hanno eseguito un provvedimento di chiusura dei laboratori adibiti alla preparazione pizze ed alimenti affumicati annessi ad un noto bar-ristorante che si trova all'ingresso del capoluogo ibleo. La misura si è resa necessaria a seguito dell'accertamento di gravi violazioni in materia di igiene e sanità riscontrate nei luoghi di detenzione e lavorazione delle pietanze destinate alla successiva somministrazione agli avventori. Al titolare dell'attività commerciale sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 5.000 euro.

Il provvedimento di chiusura è scattato nell'ambito dei controlli disposti in ambito nazionale dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute presso attività e settori ritenuti a maggior livello di rischio per possibili inosservanze sul rispetto dell'obbligo del cosiddetto "Green Pass" e sulle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19. In campo insieme ai carabinieri del Nas anche il personale tecnico del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp 7.

A livello nazionale ammontano ad oltre ottomila le ispezioni dei militari del Nas ad attività ed esercizi - dall'entrata in vigore della norma sull'obbligo del Green Pass - per un totale di 433 violazioni, delle quali 236

Nas in campo pure a Ragusa: multa e chiusura per inadempienze e violazioni igieniche in un noto locale all'ingresso del capoluogo



Controlli. Al titolare dell'attività commerciale sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 5.000 euro. Il provvedimento di chiusura è scattato nell'ambito delle verifiche disposte in ambito nazionale dal comando carabinieri per la tutela della salute presso attività e settori ritenuti a maggior livello di rischio per possibili inosservanze sul rispetto dell'obbligo del "Green Pass" e sulle misure di prevenzione del Covid-19.



«
VERIFICHE. In tutta Italia i carabinieri stangano le attività che non rispettano tutte le norme anticovid

riscontrate a titolari di attività commerciali ed esercizi come ristoranti, bar, palestre, sale scommesse e centri di trasporto: tutti ritenuti responsabili di omessa verifica del certificato verde. Denunciati anche medici ritenuti responsabili di aver redatto falsi certificati utilizzati a seguito da propri pazienti per chiedere l'emissione del Green Pass.

Ulteriori 197 sanzioni sono invece applicate nei confronti dei clienti e utenti per mancato possesso del certificato. Nel dettaglio, le violazioni rilevate dal Nas sono state: 247 riconducibili a strutture di somministrazione di alimenti e bevande, quali ristoranti, pizzerie, bar, 80 a palestre, piscine e centri benessere, 81 nelle sale scommesse, 25 nelle attività ricreative, mentre 25 nell'ambito dei servizi di trasporto a lunga percorrenza, per un valore complessivo di oltre 135mila euro di sanzioni amministrative.

Nel corso dei controlli, gli interventi Nas hanno riguardato anche la corretta applicazione delle misure di contenimento alla diffusione epidemica, contestando ulteriori 251 violazioni dovute all'inosservanza della sanificazione dei mezzi, alla mancata presenza di dispenser per l'igienizzazione delle mani e dell'uso delle mascherine. Sono stati emessi anche provvedimenti di chiusura temporanea da uno a cinque giorni nei confronti di 14 attività

Effetto green pass test rapidi in aumento come le vaccinazioni

● Nessun nuovo decesso e ancora in calo i contagi su scala provinciale

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta nuovi decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 370 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua poi ancora a scendere la curva dei contagi con i positivi che in provincia sono adesso, complessivamente, 297 (mentre ieri erano 312) e, di questi, 277 - cioè 14 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna, 4 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 9 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: A-cate 15 (-), Chiaramonte 2 (-), Comiso 46 (+2), Giarratana 0 (-), Ispica 8 (-2), Modica 24 (-), Monterosso 0 (-), Pozzallo 10 (+1), Ragusa 71 (-7), Santa Croce Camerina 8 (-1), Scicli 29 (-1), Vittoria 64 (-4). Rimane uguale a ieri, quindi di 9, il numero delle persone positive al Covid ricoverate in ospedale. Di queste, 8 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa e sono così distribuite: 7 in Malattie Infettive (di cui 1 non residente nel Ragusano) e 1 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria c'è un nuovo ricoverato che si trova al Pronto Soccorso Covid. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 19.035 (cioè 40 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 199.391 sono i molecolari, 35.903 i sierologici, 458.325 i rapidi, per un totale di 693.619 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla cam-



Verifica. Continua ancora a scendere la curva dei contagi con i positivi che in provincia sono adesso, complessivamente, 297 (mentre ieri erano 312).



agna vaccinale che, nella giornata di giovedì (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare una leggera flessione rispetto al giorno precedente con 1290 somministrazioni effettuate (mentre il 13 di ottobre erano state inoculate 1419 dosi di vaccino. Dei vaccini somministrati il 14 ottobre, 621 sono stati destinate alle prime dosi, 542 ai richiami e 127 alle terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di giovedì, 260 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 90 in quello di Scicli, 271 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 171 nel-

l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare anche 73 dosi di vaccino somministrate nel Centro vaccinale dell'Asp di Ragusa, mentre i medici di famiglia, sempre il 14 ottobre, hanno inoculato 106 dosi all'interno dei propri ambulatori e 14 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla giornata di giovedì, in provincia di Ragusa sono state somministrate in totale, 457.315 dosi di vaccino: 240.975 prime dosi, 215.167 richiami e 1.173 terze dosi (in provincia di Ragusa la popolazione vaccinabile è di 280.466 persone).

C. R. L. R.

I PROGRAMMI DELLA RIPARTENZA

Il presidente nazionale Alfino in visita a Federfiori iblea

Federfiori, federazione aderente a Concommercio, si sta organizzando per pianificare il futuro. Soprattutto, dopo il fermo dell'attività registratosi durante i mesi della pandemia. Adesso, si stanno valutando quali possono essere le migliori iniziative per cercare un pronto rilancio alla luce dei danni con cui il comparto si è dovuto confrontare. Questo il senso dell'incontro del direttivo provinciale che, riunitosi a Chiaramonte, convocato dal presidente provinciale Federfiori, Giovanni Salerno, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente nazionale Federfiori, Rosario Alfino, del presidente regionale Concommercio Sicilia, Gianluca Manenti, e del sindaco di Chiaramonte, Sebastiano Gurrieri.

"La partecipazione alle fiere di settore, anche dopo la riapertura delle stesse con tutte le precauzioni del caso - afferma Salerno - è uno dei punti salienti per rilanciare la nostra attività. Cercheremo di trarre il massimo profitto,

in termini di programmazione, da questi eventi". "Il comparto - ha aggiunto Manenti - deve recuperare il terreno perduto a causa del fermo con cui ha dovuto fare i conti ma ora ci sono tutte le premesse perché si possa rimettere in moto un'attività che, nel territorio ibleo e in quello siciliano, è in grado di movimentare importanti flussi economici". Il presidente nazionale Alfino: "Sto monitorando sui vari territori come ci si sta riorganizzando. E devo dire che la provincia iblea, dove la presenza della nostra federazione può contare su addentellati di un certo tipo, è una di quelle, in ambito nazionale, che sta cercando di muoversi con assoluta consapevolezza dei propri mezzi per programmare i piani dei prossimi mesi nella maniera più adeguata e per ritornare ai livelli pre-pandemici, cosa non sempre facile. Qui, però, ci sono tutte le condizioni affinché ciò possa accadere".

MICHELE FARINACCIO

➔ L'esponente civico: «In Consiglio per portare avanti quanto detto in campagna»



Di Falco: «Niente appoggio agli sfidanti»

Verso il ballottaggio. Il quarto candidato a sindaco conferma il no all'apparentamento per il secondo turno
«Questione di coerenza: non voteremo chi ci ha dato dei delinquenti e abbiamo rifiutato due posti in più in aula»

➔ Sulle voci di transumanza: «La libertà dei figli di Dio. Ognuno può fare come crede, ma è l'antitesi di quanto abbiamo già concordato»



Piazza del Popolo e sopra la conferenza stampa tenuta da Di Falco

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. «Niente apparentamento, né tecnico né politico con il candidato Salvo Sallemi. Lascio liberi i nostri elettori di votare o di astenersi, io di sicuro non voterò chi in campagna elettorale ci ha presi per delinquenti». I due periodi sopra esposti sono la sintesi della mezzora di conferenza stampa di Salvatore Di Falco, l'ultima da leader, anzi da rappresentante del gruppo civico che s'appresta a lasciare i locali della sede in affitto di via Ruggero Settimo angolo Carlo Alberto.

Chi pensa di vedere musi lunghi e occhi lucidi si sbaglia: «Il progetto civico continua» dice Di Falco, anzi ri-

parte in questo momento, con la rappresentanza di due consiglieri comunali. Abbiamo combattuto come Davide contro 3 Golia che hanno portato a Vittoria i big nazionali come non se ne vedevano da 30 anni. Pur delusi dall'esito, siamo soddisfatti per il risultato interessante ottenuto». In Consiglio dovrebbero andare Sara Siggia per la lista Di Falco, e uno tra Bianca Mascolino e Salvatore Rizzo Pipò che alla conta dei voti in corso al-

la sezione 1 hanno uno scarto di sole 3 preferenze l'una dall'altro.

Girano voci, però, che nell'intervallo tra primo e secondo tempo, con le squadre ancora negli spogliatoi, un gruppetto di candidati con Di Falco, da 3 a 4, sarebbero già in fase di trasloco verso la squadra del candidato Aiello. «Forse avverrà» commenta Di Falco: noi abbiamo fatto una scelta di campo. La vicenda la liquido con una battuta, «la libertà dei figli di Dio», o-

gnuno può fare quello che vuole. Se si tratta di transumanza nell'accezione negativa, non c'è dubbio che è in controtendenza rispetto alla nostra scelta. Il gruppo ha scelto di non essere transumante con l'apparentamento tecnico. La loro scelta si pone in perfetta antitesi rispetto alla nostra di equidistanza e di progetto per la città. Ma voi non immaginate quante proposte... pensate che io non abbia ricevuto proposte di fare sposare mia figlia con la figlia di Draghi? Noi viviamo di coerenza, ecco perché ho scelto chi non debbo votare. Stiamo mantenendo la parola».

Le tentazioni ci sono state. Ufficiali da parte della coalizione Sallemi, ufficiose dalla coalizione Aiello. «La decisione è stata travagliata» rivela Di Falco con ai lati i mancati assessori Giuseppe Cilio e Francesco Tarascio e i due candidati che si contendono un seggio (Bianca Mascolino e Salvatore Rizzo Pipò) ma un travaglio condiviso da tutti. La coalizione Sallemi ci ha voluto incontrare per proporci l'apparentamento tecnico: avremmo guadagnato altri due consiglieri comunali, ma poi ci hanno chiesto anche l'apparentamento politico. Non abbiamo accettato. Siamo equidistanti da entrambe le due proposte di candidatura. Lasciamo liberi gli elettori di votare o di astenersi. Noi partiamo da questo gruppo civico in città e in Consiglio comunale. Il gruppo di sicuro farà politica raccogliendo chi non si riconosce nelle altre coalizioni». ●

GLI ALTRI

Gurrieri torna a fare jogging
Aiello scandaglia Sallemi parla oggi

VITTORIA. Piero Gurrieri si è rimesso in tuta per riprendere l'attività motoria mattutina che aveva inter-



rotto da qualche mese, ricordando che proprio un anno fa come oggi cominciava a perdere l'olfatto e gusto per l'insorgenza del covid. Ha avuto la forza e il coraggio di continuare e portare a compimento il suo progetto. Il terzo posto al di là di ogni aspettativa ottenuto domenica scorsa gli apre orizzonti nuovi in politica.

Francesco Aiello affina le strategie su come aumentare i 10.430 suffraggi ottenuti, consapevole che non si apparenterà dal momento che l'unica coalizione con cui poteva farlo, quella 5 stelle-Gurrieri, ha detto no. Andrà da solo con gli stessi alleati che lo hanno sostenuto al primo turno. Domenica prossima alle 10, primo comizio post primo turno in piazza del Popolo con l'intervento del deputato regionale Pd Nello Dipasquale.

E oggi alle 10,30 sentiremo anche la voce del candidato giunto secondo al ballottaggio: Salvo Sallemi. C'è attesa, perché nella convocazione si dice che darà «importanti comunicazioni in merito all'ultimo scorcio della campagna elettorale». Anche Sallemi sa che lotterà da solo avendo una strada più difficile. Lui dovrà andare ben oltre le 7891 preferenze ottenute domenica scorsa, certo che l'affluenza sarà ancora inferiore a quella del primo turno. Ma questo è un dato certo che riguarderà entrambi gli sfidanti al ballottaggio. Oggi scade il termine ultimo per presentare alla luce del sole apparentamenti tecnici e politici.

G. L. L.

G. L. L.

SEMINARIO MARTEDÌ A VITTORIA

Effetto elezioni nei Comuni dopo lo scioglimento per mafia

VITTORIA. Il tema del seminario è allestente: «Le elezioni nei Comuni dopo lo scioglimento: il caso Vittoria. Quali effetti ha lo scioglimento per infiltrazioni mafiose sulla successiva partecipazione elettorale». A confrontarsi sull'argomento, il prof. Agatino Cariola, ordinario di Diritto costituzionale, Fabrizio Tiganò, ordinario di Diritto amministrativo, Angela Bruno, avvocatessa. L'apertura dei lavori è stata affidata all'avvocato Italo Alia, la moderazione a Santo Fabiano, coordinatore de «La Setti-

mana giuridica». Chiude i lavori, l'avvocato Carmelo Giurdanella, presidente di Amministrativisti.it.

Un tema per Vittoria di grande attualità essendo stato sciolto per condizionamento mafioso nel 2018. Dopo 3 anni di commissariamento la città è in pieno voto e domenica 24 tornerà alle urne per eleggere il sindaco al ballottaggio. L'occasione del seminario riproporrà la validità di una legge da molti giuristi e politici ritenuta vecchia e da modificare.

G. L. L.



VITTORIA

Purgatorio, nomina a don Maganuco

Don Flavio Maganuco è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia Anime Sante del Purgatorio nella cittadina ipparina. Succede a don Giovanni Medica che va a ricoprire l'ufficio di vicario parrocchiale della parrocchia S. Giovanni Battista in Vittoria. Lo ha disposto il vescovo monsignor Giuseppe La Placa.

Asd Multicar Amarù, il finale di stagione a gonfie vele soprattutto con i Giovanissimi

Risultati. Riscontri importanti dopo la gara disputata sulle strade di Vittoria

VITTORIA. La stagione dell'Asd Multicar Amarù continua su due fronti. Gli Allievi, intanto, continuano a mettersi in luce nelle varie competizioni, anche a livello nazionale, a cui partecipano. E' il caso di Christian Di Prima che, domenica scorsa, a Pine-rolo, in Piemonte, è riuscito a fare valere le proprie potenzialità conquistando un ragguardevole piazzamento. E' arrivato decimo dando ulteriore lustro, in questa stagione, alla società ipparina. Che, inoltre, è impegnata pure sull'altro fronte con i Giovanissimi, dimostrando, ancora una volta, di avere a disposizione un parterre di atleti di tutto rispetto.

Lo testimoniano i risultati ottenuti a Vittoria che, come sempre, hanno consentito all'Asd Multicar Amarù di conquistare il palmares di società prima classificata. Questo il dettaglio dei piazzamenti. Marco La Rocca, categoria G1, secondo classifica-



Il presidente Carmelo Cilia

to; Lorenzo Talento, categoria G2, terzo classificato; Enrico Nativo, categoria G3, secondo classificato; Leonardo Carbonaro, categoria G4, secondo classificato; Gabriel Minardi, categoria G5, primo classificato; Salvatore Caruso, G5, secondo classificato; Simone La Rocca, G5, terzo classificato.

"Ancora una prova straordinaria



Christian Di Prima (Allievi)

da parte dei nostri piccoli - dice il presidente Carmelo Cilia - che sono riusciti a dare continuità ai buoni risultati ottenuti durante le ultime settimane. Speriamo di proseguire così e di fare in modo che la crescita di questi giovani possa seguire il programma che abbiamo pianificato".

R. R.